

CONTRATTO D'AREA DEL MOLISE INTERNO

Il contratto d'area del Molise interno è stato sottoscritto il 22 giugno 1999, in seguito alla richiesta avanzata dai sindacati e dagli imprenditori locali. Il territorio del Molise interno è caratterizzato da una profonda crisi economica e sociale aggravatasi negli ultimi anni per effetto della deindustrializzazione della zona di Campobasso-Bojano. La pesante crisi strutturale che ha investito settori tradizionali di attività ha imposto la ricerca di iniziative idonee a imprimere all'area una diversa e più moderna vocazione imprenditoriale, incentrata anche su un'offerta integrata di servizi, in relazione alle notevoli potenzialità offerte dalla disponibilità di aree attrezzate e forza lavoro, potenziando le iniziative produttive, nel quadro di uno sviluppo organico della Regione. L'avvio coordinato di tali progetti consentirà di dar vita ad un permanente sviluppo economico-sociale

Ambito territoriale

Aree ricomprese nei nuclei industriali di Campobasso-Bojano e di Isernia-Venafro, comuni di Trivento, Frosolone, Monterodussi, Carpinone, Pettoranello, Sessano del Molise, Macchia di Isernia e Sesto Campano.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dall'Associazione Industriali del Molise e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Ministero del Lavoro, dell'Industria, delle Politiche Comunitarie, della Regione Molise, delle Province di Campobasso e di Isernia, del Consorzio nucleo industriale di Campobasso-Bojano, del Consorzio nucleo industriale di Isernia-Venafro.

Il **Responsabile Unico** è individuato nella Regione Molise, nella persona del Presidente della Giunta Regionale.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **37 iniziative imprenditoriali** (di cui 11 finanziata con la legge 488/92 e 26 con i fondi CIPE) e investimenti per **391,5 miliardi di lire**. Delle iniziative finanziate con fondi CIPE, 15 sono state proposte da imprese già esistenti e 11 da imprese di nuova costituzione; delle 11 rimanenti il dato non è disponibile; 28 sono di piccola dimensione, 3 di media e 2 di grande dimensione. Per quanto riguarda il settore di attività, 5 concernono i servizi, una il turismo e 21 il manifatturiero. Di queste ultime, 6 il comparto alimentare, 3 il tessile, 5 l'abbigliamento, 4 rispettivamente la fabbricazione di prodotti in minerali non metalliferi, la fabbricazione di apparecchiature elettriche,

il recupero e la preparazione per il riciclaggio; 2 la fabbricazione di prodotti in pelle e in metallo, una, rispettivamente, l'industria del legno, della carta, dell'editoria, la fabbricazione di fibre sintetiche e di articoli in gomma, la fabbricazione di apparecchiature meccaniche e di strumenti ottici.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate ammontano a **193,5 miliardi di lire**, di cui 154,7 miliardi a valere sui fondi CIPE e 38,8 a valere su leggi di incentivazione nazionale.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di **1373** unità lavorative.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportate nella tabella 9.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali, oltre a favorire le condizioni per nuove iniziative industriali, convengono sull'esigenza di rafforzare il modello partecipativo di concertazione; di favorire l'affermazione, nel mercato del lavoro locale, di principi di civiltà, di legalità e di trasparenza; di intervenire in materia di politiche attive del lavoro, formazione professionale, regimi di orario.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta, necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del contratto d'area, è stato istituito lo sportello unico, che ha sede nel Consorzio per il nucleo industriale di Campobasso-Bojano. Lo sportello unico, a seguito di una preistruttoria per la messa a punto della documentazione, trasmetterà le istanze di autorizzazione agli enti preposti entro quindici giorni dal ricevimento delle stesse da parte dei soggetti proponenti. Il responsabile dello sportello unico, ove ne ricorrano le circostanze, propone al responsabile unico del contratto d'area la convocazione delle conferenze fra amministrazioni per assumere determinazioni congiunte.

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999 (a quasi sette mesi dalla sottoscrizione del contratto), le erogazioni totali ammontano a **10,9 miliardi**. Le iniziative finanziate con i

fondi della legge 488/92 hanno ricevuto la quasi totalità delle erogazioni (10,4 miliardi) e hanno dato avvio alla realizzazione degli investimenti, due dei quali sono già stati completati. Delle 26 iniziative finanziate con fondi CIPE, 3 hanno ottenuto il primo anticipo, per un ammontare di erogazioni pari a 467 milioni.

Il numero di nuovi addetti è pari a 213 unità.

MOLISE INTERNO

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		
		(€M)	% tot.	Num.	% tot.	Inv/occ.
15 Industrie alimentari e delle bevande	5	35.311	9,02	156	11,36	226
17 Industrie tessili	3	65.310	16,68	207	15,08	316
18 Confezione di articoli di vestiario	5	38.095	9,73	499	36,34	76
Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli in						
19 pelle e calzature	1	339	0,09	4	0,29	85
20 Industria del legno	1	670	0,17	8	0,58	84
21 Fabbricazione della pasta-carta e dei prodotti di carta	1	9.646	2,46	35	2,55	276
22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	4.040	1,03	16	1,17	253
24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	1	11.093	2,83	42	3,06	264
25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	1.282	0,33	14	1,02	92
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non						
26 metalliferi	3	131.923	33,70	107	7,79	1.233
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse						
28 macchine e impianti	2	13.928	3,56	117	8,52	119
29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	1	2.140	0,55	5	0,36	428
31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici	4	9.276	2,37	46	3,35	202
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	2	60.218	15,38	71	5,17	848
S Attività di servizi	5	3.138	0,80	36	2,62	87
T Attività turistico-alberghiero	1	5.080	1,30	10	0,73	508
TOTALI	37	391.489	100,00	1.373	100,00	285

CONTRATTO D'AREA DI OTTANA

Il contratto d'area di Ottana è stato sottoscritto il 15 maggio 1998, in seguito alla richiesta avanzata dai sindacati e dagli imprenditori locali. La situazione sociale ed occupazionale dell'area di Ottana versa in grave crisi a causa di un grave squilibrio produttivo ed occupazionale verificatosi a seguito della dismissione di importanti unità produttive avviata dall'Enichem nel 1984. Si è definito, pertanto, un programma di interventi fondato su tre linee: di sostegno al mercato del lavoro, di rafforzamento del comparto infrastrutturale e della fornitura dei necessari servizi di pubblica utilità, di avvio della reindustrializzazione dell'area mediante la promozione di nuove iniziative imprenditoriali. Il 18 febbraio 1999 è stato sottoscritto il **primo protocollo aggiuntivo**.

Ambito territoriale

Comuni di Ottana e Bolotana.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dall'Associazione Industriali di Nuoro e dalle organizzazioni sindacali. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, dei Ministeri del Tesoro, del Lavoro, dell'Industria, della Regione Sardegna, della provincia di Nuoro, dei Comuni di Ottana e Bolotana, delle organizzazioni sindacali, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

In data 18 febbraio 1999 è stato sottoscritto il **primo protocollo aggiuntivo** per l'insediamento di nuove iniziative che interessano settori produttivi caratterizzati da innovazione tecnologica, in grado potenzialmente di innescare un processo virtuoso di aggregazione di nuove attività e una ripresa dell'occupazione.

Il Responsabile Unico è individuato nel Presidente della Provincia.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **35 iniziative imprenditoriali**, di cui 29 definite in sede di primo protocollo aggiuntivo e investimenti per **382,2 miliardi di lire**. Delle 35 iniziative, 29 sono finanziate con fondi CIPE, 4 con la legge 488/92 e 2 con la legge 221/90. Delle imprese, 3 sono di piccola dimensione. Per quanto riguarda i settori di attività delle iniziative comprese nel protocollo aggiuntivo, 2 concernono i servizi e 27 il settore manifatturiero. Nello specifico, 2 il comparto alimentare, 2 le fibre sintetiche, 2 la fabbricazione di apparecchi meccanici, 2 la fabbricazione di apparecchiature elettroniche, 3 la

fabbricazione di prodotti in materie plastiche, 3 la lavorazione di minerali non metalliferi, 5 la fabbricazione di prodotti in metallo, una rispettivamente il comparto della carta, della stampa, di strumenti ottici, dei combustibili nucleari, di prodotti elettrici, della produzione di metalli, della fabbricazione di autoveicoli, dell'arredamento.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate sono pari a **306,1 miliardi**, di cui 283,8 a valere sui fondi CIPE e 22,3 miliardi a valere su leggi di incentivazione nazionale.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di **1362 unità lavorative**.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportate nella tabella 10.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali si sono impegnate a favorire intese di partenariato sociale in materia di formazione professionale con il coordinamento e il sostegno dell'Ente Regione, al fine di valorizzare le risorse comunitarie, nazionali e regionali destinate al raggiungimento di tale obiettivo.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta, necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del contratto d'area, le parti convengono di ridurre i tempi ad un massimo di 20 giorni e di concludere le istruttorie e le procedure decisionali entro 70 giorni. Decorsi inutilmente i termini, si farà ricorso allo strumento della conferenza dei servizi.

Oltre all'intesa tra le parti sociali e all'accordo tra le amministrazioni, fa parte del contratto d'area un **protocollo di sicurezza** sottoscritto presso la prefettura di Nuoro, finalizzato a creare condizioni di sicurezza sul territorio ed evitare episodi di crimine organizzato a danno delle imprese, nonché illeciti a danno degli imprenditori e dei lavoratori.

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999, le risorse pubbliche complessivamente erogate ammontano a **79,8 miliardi**, di cui circa **14 miliardi** a favore di iniziative che

hanno usufruito delle leggi di incentivazione nazionale e **65,8** a favore di iniziative che hanno beneficiato dei fondi CIPE.

Al momento attuale risultano occupati **53 addetti**.

OTTANA

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		
		(EM)	% tot.	Num.	% tot.	Inv/occ.
15 Industrie alimentari e delle bevande	3	51.072	13,36	128	9,40	399,0
Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli in						
19 pelle e calzature	1	12.394	3,24	37	2,72	335,0
21 Fabbricazione della pasta-carta e dei prodotti di carta	1	33.075	8,65	102	7,49	324,3
22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	1	3.047	0,80	15	1,10	203,1
23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio	1	3.628	0,95	14	1,03	259,1
24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	2	55.381	14,49	145	10,65	381,9
25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	33.944	8,88	72	5,29	471,4
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non						
26 metalliferi	4	15.699	4,11	49	3,60	320,4
27 Produzione di metalli e loro leghe	1	34.370	8,99	105	7,71	327,3
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse						
28 macchine e impianti	5	51.731	13,53	197	14,46	262,6
29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	2	9.675	2,53	38	2,79	254,6
30 Fabbricazione di macchine per ufficio ed elaboratori	1	19.840	5,19	59	4,33	336,3
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di						
32 apparecchiature per le telecomunicazioni	2	4.101	1,07	55	4,04	74,6
Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, ottici e di						
33 orologi	2	15.457	4,04	194	14,24	79,7
34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e loro parti	1	5.915	1,55	36	2,64	164,3
36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	1	13.565	3,55	49	3,60	276,8
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	2	10.019	2,62	24	1,76	417,5
S Attività di servizi	2	9.323	2,44	43	3,16	216,8
TOTALI	35	382.236	100,00	1.362	100,00	281

CONTRATTO D'AREA DI POTENZA

Il contratto d'area di Potenza è stato sottoscritto il 19 luglio 1999, al fine di dare nuovo impulso alla ripresa industriale delle aree industriali ex art. 32 legge 219/81, ancora caratterizzate da uno scarso insediamento produttivo.

Ambito territoriale

Provincia di Potenza, Comuni di Baragiano, Melfi, Viaggiano, Tito, Atella, Balvano, Grumento.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dagli industriali della provincia di Potenza e dalle organizzazioni sindacali. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, dei Ministeri del Tesoro, del Lavoro, dell'Industria, della Regione Basilicata, della provincia di Potenza, dei Comuni di Baragiano, Melfi, Viaggiano, Tito, Atella, Balvano, Grumento, delle organizzazioni sindacali, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il **Responsabile Unico** è individuato nella Regione Basilicata, Dipartimento Attività Produttive, nella persona del dirigente del Servizio Consorzi Industriali,

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **23 nuove iniziative imprenditoriali** e investimenti per **286,6 miliardi di lire** (interamente finanziati con fondi CIPE). Delle 23 iniziative, 19 sono di piccola dimensione e 4 di media; 6 sono state proposte da imprese di nuova costituzione e 17 da imprese già esistenti. Per quanto riguarda il settore di attività, 2 concernono i servizi e 21 il manifatturiero. Di queste ultime, 3 il comparto alimentare, 3 l'industria del legno, 2 la fabbricazione di articoli in materiale plastico, 2 la lavorazione di prodotti in metallo, due la fabbricazione di elaboratori elettronici, 2 il recupero e la preparazione per il riciclaggio, una, rispettivamente, il tessile, l'abbigliamento, il trattamento dei combustibili nucleari, la fabbricazione di apparecchi meccanici, di macchine elettriche, di autoveicoli, di altri mezzi di trasporto.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate (a valere esclusivamente sui fondi CIPE) ammontano a **247,4 miliardi**.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di **1235** unità lavorative.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportate nella tabella 11.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali si sono impegnate a:

- ❑ intervenire sull'intero sistema dei costi di produzione e non limitarsi ad agire solo o prevalentemente sul costo del lavoro, al fine di realizzare nuove opportunità produttive ed occupazionali;
- ❑ destinare, nell'ambito della programmazione annuale, al contratto d'area uno specifico ed adeguato "PACCHETTO DI RISORSE PER LA FORMAZIONE" che potrà essere utilizzato, attraverso una "corsia preferenziale", da parte degli imprenditori che presentino progetti confacenti alla normativa in vigore.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta, necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del contratto d'area, le parti convengono di concludere le istruttorie e le procedure decisionali entro 50 giorni. Decorso inutilmente i termini, si farà ricorso allo strumento della conferenza dei servizi.

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999 (poco più di cinque mesi dalla data di sottoscrizione del contratto), per 7 iniziative è già stata disposta dalla Cassa Depositi e Prestiti l'erogazione della prima quota in anticipazione; altre 5 aziende hanno presentato domanda per l'ottenimento della prima quota di anticipazione. Le risorse pubbliche complessivamente erogate ammontano a **19,8 miliardi**.

POTENZA

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		Inv/occ.
		(£M)	% tot.	Num.	% tot.	
15 Industrie alimentari e delle bevande	3	59.154	20,64	320	25,91	185
17 Industrie tessili	1	9.858	3,44	43	3,48	229
18 Confezione di articoli di vestiario	1	16.134	5,63	130	10,53	124
20 Industria del legno	3	12.101	4,22	60	4,86	202
23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio	1	3.051	1,06	18	1,46	170
25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	2	44.649	15,58	81	6,56	551
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse						
28 macchine e impianti	2	20.643	7,20	47	3,81	439
29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	1	7.500	2,62	9	0,73	833
30 Fabbricazione di macchine per ufficio ed elaboratori	2	18.261	6,37	148	11,98	123
31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici	1	25.276	8,82	60	4,86	421
34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e loro parti	1	12.591	4,39	40	3,24	315
35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	10.475	3,66	31	2,51	338
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	2	26.974	9,41	90	7,29	300
S Attività di servizi	2	19.922	6,95	158	12,79	126
TOTALI	23	286.589	100,00	1.235	100,00	232

CONTRATTO D'AREA DI SASSARI-ALGHERO-PORTO TORRES

Il contratto d'area di Sassari-Alghero-Porto Torres è stato sottoscritto il 15 maggio 1998, in seguito alla richiesta avanzata dai sindacati e dagli imprenditori locali. La situazione sociale ed occupazionale dell'area di Sassari-Alghero-Porto Torres, già caratterizzata da un basso livello di sviluppo industriale, si è aggravata a seguito della chiusura del settore fibre del polo chimico Enichem di Porto Torres. Inoltre, il completamento degli interventi infrastrutturali relativi alla centrale ENEL di Fiume Santo, ha provocato una forte espulsione di manodopera dai settori produttivi. Si è definita, pertanto, un'azione rivolta ad assicurare una soddisfacente gestione degli urgenti problemi occupazionali e a predisporre le condizioni per il riavvio di uno sviluppo permanente, mediante un programma di interventi fondato su tre linee: di sostegno al mercato del lavoro, di rafforzamento del comparto infrastrutturale e della fornitura dei necessari servizi di pubblica utilità, di avvio della reindustrializzazione dell'area mediante la promozione di nuove iniziative imprenditoriali. Il 19 marzo 1999 è stato sottoscritto il **primo protocollo aggiuntivo**.

Ambito territoriale

Comuni di Sassari, Alghero e Porto Torres.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dagli imprenditori facenti capo al progetto Nord Sardegna 2000 e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Ministero del Lavoro, dell'Industria, della Regione Sardegna, della Provincia di Sassari, dei Comuni di Sassari, Alghero e Porto Torres, delle organizzazioni sindacali, del Consorzio A.S.I. di Sassari, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il **Responsabile Unico** è individuato nel Presidente della Provincia di Sassari.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **47 iniziative imprenditoriali**, di cui 40 definite in sede di primo protocollo aggiuntivo e investimenti per 193,1 miliardi di lire. Delle 47 iniziative, 40 sono finanziate con fondi CIPE, 2 con la legge 488/92 e 5 con leggi regionali. Per quanto concerne la dimensione, una impresa è di piccola dimensione e una di grande dimensione; il dato delle rimanenti non è disponibile. Delle 40 iniziative finanziate con fondi CIPE, 20 sono state proposte da imprese di nuova costituzione e 19 da imprese già

esistenti; 10 interessano il settore dei servizi e 30 il manifatturiero. Di queste, 4 concernono il comparto alimentare, 3 il tessile, 3 l'editoria e la stampa, 2 il trattamento dei combustibili nucleari, 5 la fabbricazione di articoli in materiale plastico, 2 la lavorazione di minerali non metalliferi, 3 la fabbricazione di fibre sintetiche, 3 la lavorazione di prodotti in metallo, 3 il recupero e la preparazione per il riciclaggio, 2 la fabbricazione di strumenti ottici, una, rispettivamente, la fabbricazione di apparecchi elettrici per le telecomunicazioni e la produzione di metalli preziosi.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate ammontano a **132,4 miliardi di lire**, di cui 113,4 miliardi a valere sui fondi CIPE e 19 a valere leggi di incentivazione nazionali e regionali.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di **822 unità lavorative**.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportate nella tabella 12.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali, oltre a favorire le condizioni per nuove iniziative industriali, intendono incrementare i livelli occupazionali nel territorio, individuando strumenti che possano alleggerire il costo del lavoro e renderne più flessibili gli orari.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del contratto d'area, le parti convengono di ricorrere allo strumento della conferenza dei servizi nel caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione di atti e adempimenti.

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999 le iniziative comprese nel contratto hanno in parte o totalmente realizzato il programma di investimenti previsti e in alcuni casi avviato l'attività; gli occupati attuali sono pari a **127 unità**. Le erogazioni totali

SASSARI-ALGHERO

Divisione ISTAT	n° iniz.	Investimenti		Occupati		
		(£M)	% tot.	Num.	% tot.	Inv/occ.
15 Industrie alimentari e delle bevande	4	30.254	15,67	91	11,07	332
17 Industrie tessili	3	12.321	6,38	52	6,33	237
22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	3	5.446	2,82	23	2,80	237
23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio	2	12.996	6,73	16	1,95	812
24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche	3	7.399	3,83	27	3,28	274
25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	23.530	12,19	95	11,56	248
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non						
26 metalliferi	2	4.397	2,28	12	1,46	366
27 Produzione di metalli e loro leghe	1	334	0,17	3	0,36	111
Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse						
28 macchine e impianti	3	6.257	3,24	28	3,41	223
29 Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	3	36.690	19,00	175	21,29	210
31 Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici	2	3.034	1,57	11	1,34	276
Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di						
32 apparecchiature per le telecomunicazioni	1	919	0,48	4	0,49	230
Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, ottici e di						
33 orologi	2	2.195	1,14	24	2,92	91
37 Recupero e preparazione per il riciclaggio	3	12.190	6,31	37	4,50	329
S Attività di servizi	10	35.123	18,19	224	27,25	157
TOTALI	47	193.085	100,00	822	100,00	235

CONTRATTO D'AREA DEL SULCIS-IGLESIENTE

Il contratto d'area del Sulcis-Iglesiente è stato sottoscritto il 22 giugno 1999, in seguito alla richiesta avanzata dai sindacati e dagli imprenditori locali. L'area del Sulcis-Iglesiente ha subito, a partire dalla fine degli anni '70, un forte processo di deindustrializzazione che ha prevalentemente interessato il comparto minerario e metallurgico, con conseguente significativa diminuzione del numero degli occupati. La natura e la gravità della crisi hanno, pertanto, imposto la necessità di identificare specifiche azioni per riavviare su nuove basi il processo di sviluppo del territorio e innescare un processo di rilancio imprenditoriale e occupazionale.

Ambito territoriale

Comuni di Bagerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnese, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, San Giovanni Suergiu, Santadi, Siliqua, Teulada, Tratalias, Villamassargia, Villa Peruccio.

Soggetti promotori e soggetti sottoscrittori

I soggetti promotori del contratto d'area sono rappresentati dagli imprenditori e dalle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL. Il contratto è stato sottoscritto dai rappresentanti della Presidenza del Consiglio, del Ministero del Lavoro, dell'Industria, della Regione Sardegna, della Provincia di Cagliari, dei Comuni di Bagerru, Calasetta, Carbonia, Carloforte, Domusnovas, Fluminimaggiore, Giba, Gonnese, Iglesias, Masainas, Musei, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, Sant'Anna Arresi, Sant'Antioco, San Giovanni Suergiu, Santadi, Siliqua, Teulada, Tratalias, Villamassargia, Villa Peducco, delle imprese titolari dei progetti di investimento.

Il **Responsabile Unico** è individuato nell'Amministrazione provinciale di Cagliari.

Iniziative imprenditoriali e investimenti previsti

Il contratto prevede la realizzazione di **14 iniziative imprenditoriali** (di cui 8 finanziate con fondi CIPE e 6 con leggi nazionali) e investimenti per **116 miliardi di lire**. Le 8 iniziative finanziate con fondi CIPE sono state proposte da imprese di nuova costituzione. In merito alla dimensione, 5 imprese sono di piccola dimensione, due di media e una di grande dimensione. Per quanto riguarda il settore, tutte le imprese svolgono la loro attività nell'ambito del settore manifatturiero. In particolare, 2 nel comparto alimentare, 2 nella fabbricazione di fibre sintetiche, 2 nella lavorazione di minerali non metalliferi, 3 nella lavorazione

di prodotti in metallo, 3 nella fabbricazione di apparecchi meccanici, una, rispettivamente, nella produzione di laminati in alluminio e nella fabbricazione di apparecchi elettrici.

Risorse pubbliche impegnate

Le risorse pubbliche impegnate ammontano a **67,1 miliardi di lire**, di cui circa 60 miliardi a valere sui fondi CIPE e 7,2 miliardi a valere su leggi di incentivazione nazionale.

Occupazione prevista

L'occupazione a regime prevista è di **370** unità lavorative.

Le iniziative industriali, distinte per settore di attività, entità degli investimenti, entità dei finanziamenti accordati, occupazione prevista, sono riportate nella tabella 13.

Intesa tra le parti sociali

Le parti sociali, oltre a favorire le condizioni per nuove iniziative industriali, intendono incrementare i livelli occupazionali nel territorio, individuando strumenti che possano alleggerire il costo del lavoro e renderne più flessibili gli orari.

Accordo tra le Amministrazioni

Al fine del rilascio di autorizzazioni, permessi e nulla osta, necessari alla localizzazione e alla realizzazione delle nuove iniziative produttive oggetto del contratto d'area, le parti convengono di ricorrere allo strumento della conferenza dei servizi nel caso di mancato rispetto dei termini di esecuzione di atti e adempimenti (70 giorni).

Stato di attuazione del contratto d'area

Al 31 dicembre 1999 (a sei mesi dalla data di sottoscrizione del contratto) le risorse erogate (relative esclusivamente a iniziative beneficiarie di leggi di incentivazione nazionali) sono pari a **6,2 miliardi**; le iniziative imprenditoriali finanziate dalle risorse CIPE non hanno ottenuto allo stato attuale alcuna erogazione. Gli occupati sono pari a **46 unità**.